

EDUCARE L'ANIMA AI TEMPI DELLA TECNICA

Umberto Galimberti

Al giorno d'oggi si può dire di trovarsi nell'età della tecnica

↓
l'uomo non è più il soggetto della storia.
L'obiettivo, in un'epoca dove la tecnica è tutto, diventa salvare l'**anima**.

- quali sono diventati i valori a cui ispirarsi al giorno d'oggi?
- cosa rende un uomo umano?
- perché la tecnica è così importante e come ci influenza?

Tecnica è diverso da tecnologia

↙
Tecnologia: insieme di strumenti di cui noi operiamo. l'anima è la dimensione psichica, mentre la tecnica è qualcosa di convenzionale, matematica...anima e tecnica non possono convivere!

↘
Tecnica: forma di razionalità più alta raggiunta dall'uomo. Cioè ottenere il massimo risultato con il minimo impiego di mezzi (sforzo), si trova sopra anche all'economia. La tecnica non prevede l'uso di un linguaggio, preferisce i numeri.

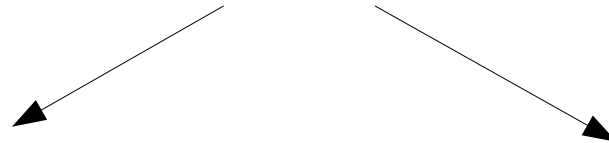
Istinto: risposta rigida agli stimoli.

L'uomo al contrario degli animali non segue gli istinti, perciò:

1. non ha una risposta rigida
2. non possiede una dimensione orientativa

1) La tecnica secondo la "tradizione antica greca":

Nella cultura greca la tecnica stravolge la natura, che è percepita come lo sfondo immutabile del mondo e si trova servita dall'uomo.



-filosofia di **Platone**: mito di Zeus
l'animale è un essere razionale dato che sa perché è al mondo.
La tecnica ricorre alla cultura greca, non quella giudaica:

-filosofia di **Eraclito**: logos, leggi che governano la natura.
Mito di prometeo: l'uomo è un elemento della natura che segue la necessità e perciò le leggi possono mutare. La natura prevale sulla tecnica.

N.B. *La necessità perciò è più potente della tecnica.*

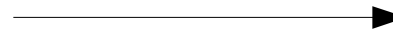
2) La tecnica secondo la “tradizione cristiana”:

Per la cultura giudaica invece la natura è una volontà di Dio, perciò non segue la necessità. L' uomo domina la natura che è al suo servizio (**visione antropocentrica**).

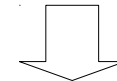
3) L'importanza della tecnica per il progresso scientifico:

Dal 1600 in poi nasce la **scienza moderna** = cambia il rapporto uomo-tecnica.
tra i maggiori esponenti troviamo: Cartesio, Bacone, Galileo,... la tecnica è l'anima della scienza.

La scienza guarda il mondo per trasformarlo e come diretta conseguenza formula leggi sulla natura.



Per **Kant** è l'analogo di un processo fatto in tribunale.



Ipotesi + esperimento = **leggi** nasce il metodo scientifico moderno (è in grado di dare una risposta alle ipotesi)

Le leggi, a differenza della religione, sono soggette a modificazioni. Le ipotesi sono perciò continuamente rinnovate. Ne risulta che la scienza è priva di errori ed è continuamente promossa dalla tecnica.



Per **Bacone** la scienza serve ad ottenere la redenzione dal peccato originale (collegamento con la religione)

4) La tecnica nell'ambito politico e sociale:

Nieghel elabora due teorie:

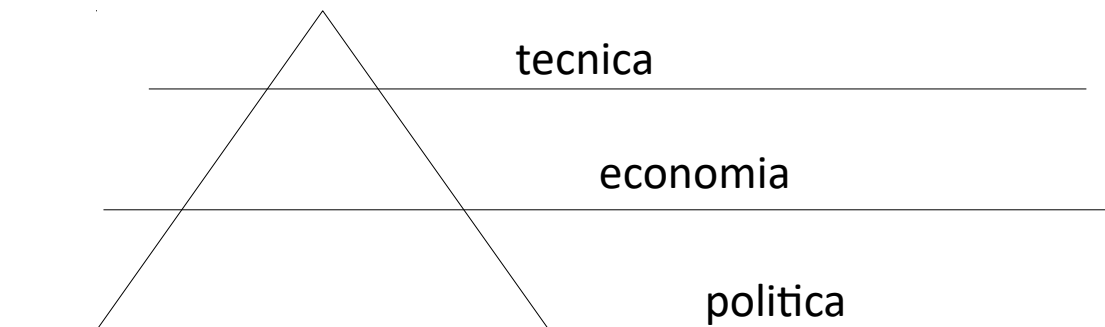
1. il fondamento della ricchezza non è costituito dai beni, ma dagli strumenti. I beni si consumano, gli strumenti li producono (in questo caso la tecnica).
2. quando un fenomeno aumenta quantitativamente abbiamo una trasformazione qualitativa del paesaggio.

Senza tecnica uno scopo diventa un sogno
Marx lo applica all'economia affermando che *il denaro è ormai diventato un fine*



“L’Unione Sovietica è crollata perché aveva una tecnica inferiore a quella del capitalismo. Lo scopo era l’universalizzazione del comunismo o del capitalismo: sopravvive chi ha una tecnica migliore”

Nel linguaggio della tecnica la verità è l’ **efficacia**, la politica sa se e perché si fanno le cose. La politica guarda all’economia e l’economia alla tecnica pertanto la gerarchia è:



la tecnica influenza la politica ed è democratica: da potere a chi è competente. Questo fa emergere problemi di cui non siamo competenti....

La tecnica politica è caratterizzata dalla **retorica** : sotto il profilo dell'irrazionalità, la retorica prevale.



Esempio: chi vota una persona durante le elezioni, il più delle volte lo fa su basi irrazionali, solo perché è stato colpito dalla capacità di parlare del politico (retorica) o perché ne ha sentito parlare, ma in realtà non possiede una profonda conoscenza delle sue intenzioni e dei suoi progetti.

5)La nascita dell'età della tecnica:

non si può ricondurre la nascita dell'età della tecnica ad una data ben precisa ma si pensa che si aggiri verso il periodo della Seconda Guerra Mondiale, con la diffusione del Nazismo.



Le persone in questi anni sono diventati dei perfetti esecutori, tutti con un unico pensiero rivolto alla tecnica che gli ha permesso di distinguere ciò che è veramente utile da quello che non lo è, ma che nel frattempo si sono dimenticate di cosa sia veramente giusto (**non c'è più una morale!**).